



CITTÀ DI ISPICA

11 Aprile 2006

1^a

Rassegna Bandistica "Citta' di ISPICA"

"Sulla Letteratura Musicale
della Settimana Santa
in Sicilia"

www.AlliPhotoGrafica.com





CITTA' DI ISPICA



REGIONE SICILIA



PROVINCIA REGIONALE
RAGUSA



A.A.P.T. di Ragusa

Progetto grafico e impaginazione:

www.milophotografia.com - 333.5761299

Fotografia:

Salvatore Brancati (copertina - pag. 2)

Milo Dimartino (pag. 4)

Stampa:

Kramotografica - Ispica - 0932.952278



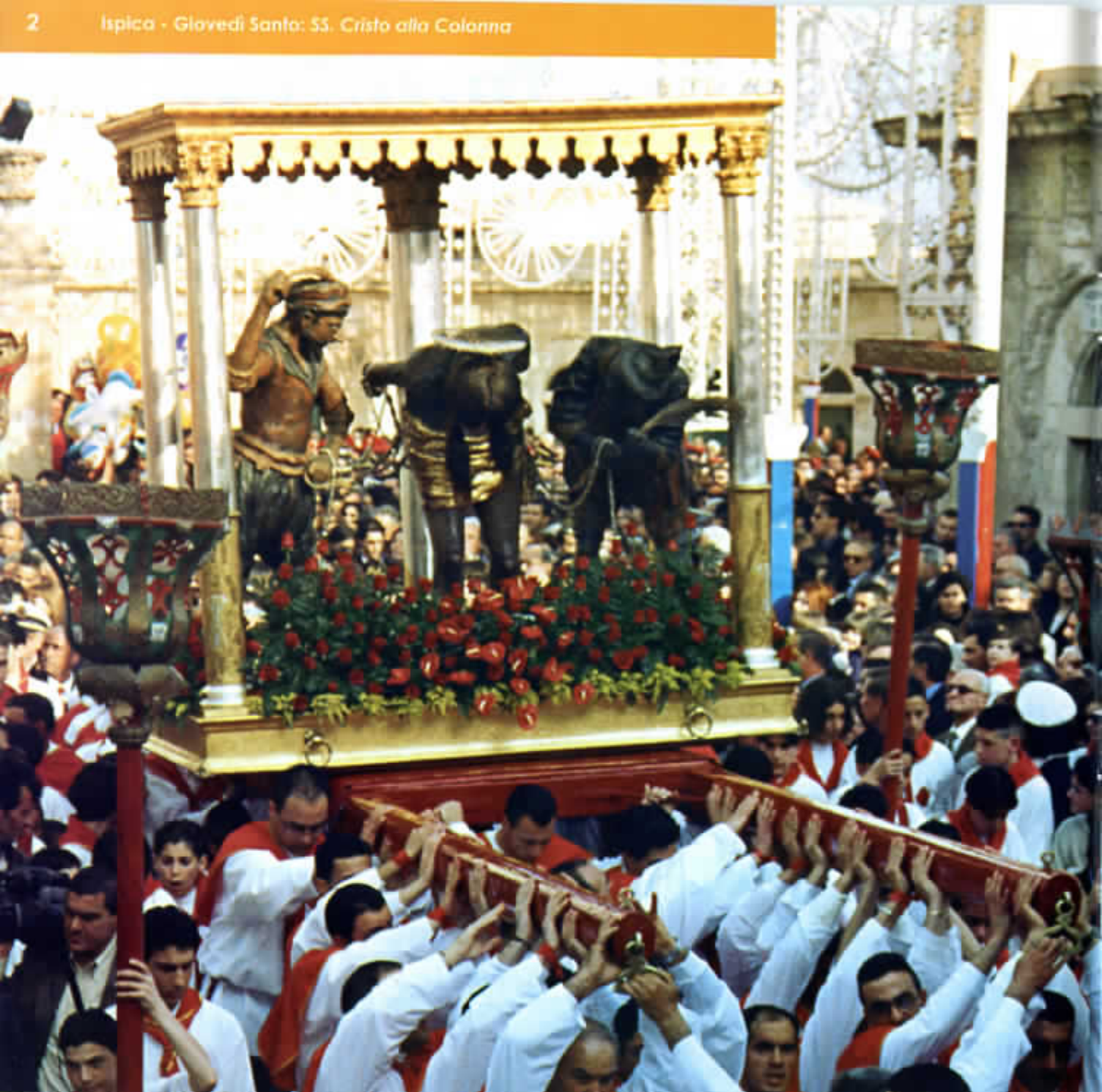
La "1ª Rassegna Bandistica Città di Ispica" non vuole essere una semplice esibizione di Bande Musicali, ma piuttosto rappresenta uno degli eventi culturali più fortemente voluti dalla mia Amministrazione, perché si pone in sintonia con la grande tradizione della nostra città per ciò che riguarda i corpi bandistici. Infatti far parte della Banda Musicale ha rappresentato per intere generazioni il raggiungimento di un prestigioso obiettivo sin da quando nel 1865 gli amministratori dell'epoca ebbero l'idea di far nascere ad Ispica la banda Comunale che a metà del secolo scorso si esibiva ogni domenica su un palcoscenico allestito all'uopo in Piazza Regina Margherita, creando per i suonatori la tradizionale divisa rossa che tutt'oggi è possibile ammirare loro indosso.

Il tempo poi e la grande attenzione manifestata dagli ispicesi hanno rafforzato questa usanza e così Ispica ha spesso visto la convivenza di due bande musicali cittadine che negli anni si sono contese l'onore di esibirsi al seguito delle affollatissime processioni del Cristo alla Colonna e del Cristo che porta la Croce, oltre che in tutte le altre occasioni religiose e non.

L'evento trova la sua cornice ideale all'interno del programma della Settimana Santa ispicese offrendo al pubblico il più completo excursus della fiorente letteratura musicale delle marce funebri in Sicilia con elegie conosciute dalle grandi platee ed altre meno note, ma non per questo meno pregevoli e struggenti.

La nascita di un appuntamento annuale come questa "1ª Rassegna Bandistica" nella nostra città pertanto vuole essere un riconoscimento non solo verso una forma d'arte quale in effetti è la musica dei corpi bandistici, ma anche verso la straordinaria sensibilità dimostrata da tutta una città che nel linguaggio musicale ha saputo cogliere un'importante occasione di crescita individuale, sociale e culturale.

Piero Rustico
Sindaco Città Di Ispica



La mia carriera bandistica, che non ha mai avuto soste, è iniziata proprio con una marcia funebre, eseguita per accompagnare un corteo nel lontano 1972. Il sentimento di allora è rimasto alla base della mia sensibilità per il genere e mi è grato recuperarlo ad ogni ascolto o esecuzione di marce funebri. Il mio studio propedeutico all'entrata in banda era stato fortemente caratterizzato dalle marce funebri, a partire dai capisaldi Cristo alla Colonna e Cristo alla Croce. Scoprivo il piacere di poterle eseguire, dopo averle solamente ascoltate seguendo mio padre, allora capobanda, nelle manifestazioni bandistiche. Nello stesso periodo, inoltre, avevo avuto il privilegio di ascoltare a casa mia, sul mio pianoforte, Cristo alla Colonna eseguita nientemeno che dal suo Autore, il compianto Maestro Bellisario, in una visita di cortesia resa a mio padre, suo ex allievo.

Si capisce, quindi, come da allora, la mia passione per questo repertorio, incentivata dalla scuola compositiva locale che mi ha formato, si è alimentata sempre più intensamente. Le splendide produzioni di marce funebri dei Maestri Giuseppe Bellisario e Francesco Iozzia, dai quali ho immeritadamente ereditato la Direzione del Corpo Bandistico Città di Ispica, hanno instillato in me un amore per questo genere che mi ha accostato alla composizione.

Era da parecchio tempo quindi che proponevo di organizzare una rassegna dedicata alla esposizione di Marce funebri. Grazie all'avvocato Piero Rustico, Sindaco della Città di Ispica, passare dalla mia istanza alla concreta realizzazione è stato immediato. Lo ringrazio quindi per avermi affidato la Direzione Artistica di questa manifestazione e per aver prontamente creduto alla bontà dell'iniziativa. D'altronde, la Settimana Santa ad Ispica riveste, nell'ambito delle manifestazioni popolari della Città, una rilevanza liturgica e tradizionale veramente centrale. Le marce funebri che accompagnano le processioni ne costituiscono l'insostituibile colonna sonora. Si aggiunga che il sentimento religioso di pietà popolare ha ispirato una notevole produzione musicale e che tale sentimento, fortemente sentito in tutto il meridione, ha generato una letteratura funebre-elegiaca molto spesso inedita e di interesse straordinario.

Alla luce di quanto espresso, la Rassegna si propone di promuovere la valorizzazione del repertorio tradizionale siciliano, che certamente ha una sua peculiarità costituita dagli influssi delle varie dominazioni che si sono succedute nei secoli, attingendo ora dai canti popolari, ora dalla musica araba, ma soprattutto dal lirismo melodico che il più prestigioso autore siciliano, Vincenzo Bellini, ha impresso alla musica ottocentesca.

Ing. Giannino Amore
Direttore Artistico



1^o Rassegna Bandistica "Città di Ispica"

Sulla Letteratura Musicale della Settimana Santa in Sicilia

Ispica 11 Aprile 2006

Programma

Ore 16.00

Arrivo e raduno delle bande sul Corso Umberto.

Ore 16.30

Corso Umberto

Sfilata delle bande con esecuzione di elegie funebri della tradizione siciliana.

Ore 17.30

Piazza Regina Margherita

Esecuzione delle marce della tradizione ispicese: "Cristo alla Colonna" di G. Bellisario e "Cristo con la Croce in via del Calvario" di G. La Rocca

Ore 18.00

Chiesa Madre San Bartolomeo - Interventi:

Avv. Piero Rustico - Sindaco della Città di Ispica;

On. Innocenzo Leontini - Assessore Reg.le Agricoltura e Foreste;

Prof. Giovanni Ferrauto, Compositore e Docente di composizione presso l'Istituto Musicale "V. Bellini" di Catania;

Inizio Rassegna. Esecuzione di brani della letteratura musicale della Settimana Santa in Sicilia

Presentazione: Dott.ssa Daniela Fava

Concerto musicale "G. Miraglia" Città di Acireale

www.bandocireale.it



Acireale vanta una tradizione musicale bandistica plurisecolare. Infatti, le prime notizie su una fanfara strumentale presente in città risalgono al 1600. Ma fu nel 1800, che la fama di raffinate esecuzioni della Banda municipale acese varcò i confini dell'isola, venendo riconosciuta come una delle migliori formazioni bandistiche d'Italia. La Banda municipale, si sciolse, temporaneamente, durante i conflitti bellici che videro coinvolta la nostra nazione e, purtroppo, definitivamente nel 1954. Fra i maestri di allora si ricordano: Cali, Risi, Mineo, Donchich, Caravaglios, Leonardi, Manente, Málvica e Fiume. Nel 1964, grazie al compianto maestro cavalier Gaetano Miraglia ed a mons. Giuseppe Cardillo, parroco della frazione di Acipiatani si ricostituì un gruppo amatoriale formato da giovani locali, avente lo scopo di riprendere e divulgare le prestigiose tradizioni bandistiche, vanto della cultura acese.

Nasce, così, la Banda di Aciplatani, fucina di tanti musicisti e trampolino di lancio del nuovo Concerto bandistico città di Acireale. Sotto la sicura guida del maestro cav. Gaetano Miraglia, la neonata formazione, conquista sempre più consensi di pubblico e critica. Dal 1990 la direzione e la concertazione della Banda sono affidate al **maestro Salvo Miraglia**, il quale è riuscito a modellare, con grande maestria, le sonorità bandistiche, plasmandole in sensibili armonie di suoni che caratterizzano oggi lo stile del concerto bandistico di Acireale. E questo ha permesso alla formazione musicale acese di riaffacciarsi con prestigio alla notorietà nazionale ottenendo affermazioni in numerosi Raduni e Concorsi Bandistici nazionali e incidendo vari CD musicali.

Il Maestro Salvo Miraglia, nato nel 1965 ad Acireale, è autore di numerose ed apprezzate composizioni, eseguite da Bande musicali del Meridione e, da alcune di queste, incise su CD ed inserite in compilation dedicate al settore bandistico. Iscritto alla SIAE. Finalista al concorso nazionale di composizione funebre "Città di Mottola" (TA) per gli anni 2003, 2004 e 2005, si è imposto nelle edizioni 2003, "F. Borrometi" di Scicli (RG). Con la banda città di Acireale ha inciso, inoltre, per la COAmusic nel 2002, un CD di proprie composizioni per banda dal titolo "Le marce del maestro Salvo Miraglia" e, nel 2004, un CD contenente opere sinfoniche dal titolo "Capriccio Sinfonico". Sue le sue composizioni per banda, utilizzate nel 2005, per la colonna sonora del film per la tv "Il bell'Antonio" di Maurizio Zaccaro.

Brani eseguiti in rassegna:

"A mio figlio", del Maestro Generoso Risi

La composizione funebre composta verso la fine dell'ottocento in occasione della morte del figlio del maestro fa parte della tradizione musicale acese. Si racconta che la marcia fu composta dal Maestro Risi durante la notte di veglia e subito eseguita l'indomani durante l'accompagnamento funebre.

"Verso l'oblio", del Maestro Salvo Miraglia

La composizione ha vinto la III Edizione del Concorso Nazionale per marce inedite della Settimana Santa "Città di Mottola" tenutosi nella cittadina pugliese il 15 marzo 2005.

Associazione Corpo Bandistico Città di Modica

www.bandadimodica.it



Il Corpo Bandistico Città di Modica è stato ricostituito nel 1979 grazie agli aiuti del Comune di Modica. Sin dall'inizio ha diretto il Maestro Giuseppe Miceli, poi il Maestro Salvatore Barone. Dal 1988 il Corpo Bandistico è diretto dal **Maestro Francesco Dipietro**. Oggi l'Orchestra di Fiati Città di Modica conta 50 elementi. Partecipa a circa quaranta manifestazioni all'anno; ha un vivaio di giovani amanti della musica.

L'Orchestra di Fiati Città di Modica ha vinto numerosi premi internazionali; da ricordare il primo premio della VI edizione del Concorso Internazionale di bande musicali che si è tenuto in Spagna a Malgrat De Mar il 15 ottobre 2005.

Tra le tante manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionali svolte:

- la prestazione musicale in occasione della Settimana degli incontri culturali e commerciali

italo-francesi svoltasi a Nizza.

- il 3° posto ottenuto al concorso nazionale G. Panzini presso Condove (To) nel 1994
- il 3° posto conquistato in Spagna in occasione del Certamen Internacional de bandas de musica Ciudad de Valencia nel 1995

- il 2° posto al concorso nazionale Città'88 di Bellante (Te) nel 2001

- la presenza alla rassegna europea per Bande Giovanili tenutasi in Lussemburgo nel 2002 .

Il Maestro Francesco Di Pietro a dieci anni, nel 1969, ha intrapreso lo studio del clarinetto sotto la guida del Maestro Antonio Carieri, entrando a far parte del Corpo Bandistico "Amici della Musica " di Ispica.

Si è diplomato in clarinetto prima, sotto la guida di maestri Carieri e Lombardo presso il Liceo Musicale "V. Bellini" di Catania e in seguito ha partecipato a corsi di direzione, strumentazione e lettura della partitura.

Vanta un ricco curriculum sia come compositore, iscritto alla S.I.A.E. dal 1985, che come direttore d'orchestra, avendo effettuato numerose prestigiose direzioni d'orchestra e una tournée con l'orchestra sinfonica di Sofia (Bulgaria).

Con il brano "Firefox", edito da: studiomusicalicata - edizioni musicali, ha vinto il concorso nazionale "Seminara 95". Nel 2000 con l'Orchestra di Fiati Città di Modica, ha realizzato il CD "Marce ed inni della tradizione iblea".

Brani eseguiti in rassegna:

■ **"Lacrime", del Maestro Filippo Messineo**

Capomusica dell'antica Banda di Modica, composta nei primi anni del '900 e dedicata all'umanità sofferente. La marcia tipica da concerto, con struttura A-B-A.

■ **"Lacrimosa", del Maestro Francesco Dipietro**

Marcia funebre composta su temi Mozartiani, come lascia trasparire il titolo, nella tipica tonalità di Sib- .

Orchestra di Fiati "Francesco Mulè" Città di Noto

www.bandamusicale.it/bande/italia/sicilia/siracusa/noto



Il Corpo Bandistico Città' di Noto nasce nel 1840, grazie all'impegno dell'Amministrazione Comunale. Promossa dall'allora sindaco Giuseppe Di Lorenzo Borgia e diretta in successione dai maestri: Bettini, Ferrara, Nicosia, Bonfiglio, Burberi, Lammoglia e Gozzo, raggiunge la sua più alta espressione artistica dal 1898 al 1960 con la direzione dei Maestri Rosario e Francesco Mulè, padre e figlio, che la affermarono principalmente in tutto il territorio della Sicilia, come complesso di eccezionale rendimento artistico. Nel 1968, con il collocamento a riposo del maestro Francesco, la direzione viene affidata fino agli anni 90 prima al Maestro Alfonso Striano e poi al Maestro Gaetano Belfiore.

Con la morte di quest'ultimo, la Banda Città di Noto viene sciolta. Nel 1994, grazie all'impegno dell'Amministrazione Comunale e di Autorità Ecclesiastiche, in forma privata, viene ricostituito il "Complesso Strumentale" che in breve tempo riorganizza

le antiche e nuove energie socio-musicali emergenti nel tessuto della Città. Nel 1999, con regolare atto deliberativo l'Orchestra di fiati "Città di Noto" viene annessa alla Scuola Comunale Musicale istituita dal Comune di Noto.

Diretta dal Prof. Gaetano Alicata: maestro, compositore ed editore, è composta da circa 70 elementi, di cui la maggior parte in possesso di Diploma e Compimento Inferiore per strumenti a Fiato, si esibisce con un repertorio che spazia ampiamente dal classico-bandistico al moderno, da brani originali per banda alle personalissime trascrizioni e composizioni del suo Direttore, da musiche da film a brani di musica

lirica e leggera affidati a cantanti professionisti di chiara fama.

Svolge la sua più che apprezzata attività con prestazioni in ambito provinciale, regionale, nazionale ed internazionale, ma soprattutto a Noto.

A livello provinciale e regionale, ha partecipato a raduni, festival e rassegne bandistiche, riscuotendo favorevoli consensi di pubblico e di critica.

A livello nazionale ed internazionale, vanta i successi nelle seguenti manifestazioni:

- 1995 - 1° Concorso Bandistico Nazionale "F. Borrometi" Città di Scicli;

- 1996 - 6° Concorso Bandistico "La Banda dell'anno" Città di Pesaro;

- 1997 - 3° Concorso Bandistico internazionale "Musica del Balaton" Città di Veszprem (Ungheria);

- 1999 - 1° Concorso Bandistico Internazionale "G.Verdi" Città di Salsomaggiore.

- 2001 - 5° Concorso Bandistico Internazionale "Città di Valencia" Spagna.

Il Corpo Bandistico Municipale "Città di Noto", ha inciso per la casa discografica "Butterfly Records".

Brani eseguiti in rassegna:

■ **"NETUM", del Maestro Francesco Mulè**

Il brano è conosciuto come "A marcia i Mulè" e rievoca insieme al "lamento: squilli di flicorno" la processione in onore della Santa Spina che si tiene a Noto il venerdì santo. Oggi come ieri, i netini vivono momenti di grande commozione, quando all'uscita e lungo il corso, ove la marcia viene eseguita, si presenta al popolo la solenne processione del Cristo morto trasportato in un'urna di vetro, della Madonna in lutto, della Reliquia della Santa Spina portata dal vescovo.

■ **"15 aprile 1912", del Maestro Gaetano Alicata**

Il brano, composto dal direttore, è dedicato alla tragedia del Titanic. Rievoca i momenti dell'affondamento del transatlantico ed il successivo stato di sconforto da parte di coloro che sopravvissero.

A Noto, viene eseguito al rientro della processione del venerdì santo, e scandisce così il tempo di un altro anno che è trascorso.

12

Associazione Bandistico Musicale "Maestro Vincenzo Ligambi" Città di Pietraperzia



Si perde nel tempo il ricordo della nascita del " Complesso Bandistico di Pietraperzia". Dai primi del novecento la banda musicale fu diretta dal maestro Eugenio Vinci e dal 1920 dal maestro Salvatore Buccheri che la diresse fino a qualche anno prima della sua scomparsa, avvenuta nel 1954. Con il maestro Buccheri la banda ebbe un periodo di grande popolarità; egli compose anche diversa musica per banda tra cui la marcia " Omaggio" e la marcia funebre

"Ci rivedremo in cielo".

Successivamente la banda fu affidata per un breve periodo al giovane maestro Francesco Amico che cercò di rinnovare la banda. Non ebbe tanta fortuna in quanto il dopoguerra portò tanti componenti della banda ad emigrare in cerca di lavoro.

Successivamente la banda fu affidata ai "capo-banda" Emanuele Taibi, Gaspare Rabita, Giuseppe Buccheri e infine al maestro Vincenzo Ligambi che dal 1970 ne assunse definitivamente la guida.

Il maestro Vincenzo Ligambi ripropose all'attenzione della cittadinanza il ribattezzato "Complesso Bandistico S. Buccheri di Pietraperzia" quasi interamente rinnovato. Egli ha curato la preparazione musicale della banda con grande professionalità e sono centinaia i musicanti che si sono formati sotto la sua guida.

Fu nominato Cavaliere della Repubblica assieme al decano della banda Giuseppe Giarrizzo. E' morto il 5 ottobre 2003, all'età di 74 anni.

Il maestro Vincenzo Ligambi e il "Complesso Bandistico S. Buccheri di Pietraperzia" hanno sicuramente caratterizzato la storia e la cultura musicale di Pietraperzia. Dal mese di ottobre 2004, ad un anno dalla scomparsa del maestro Vincenzo Ligambi, commemorata anche con un concerto, la banda musicale ha assunto la denominazione di "Associazione Bandistico-Musicale Maestro Vincenzo Ligambi".

Attualmente la banda è formata da 40 giovani musicanti ed è diretta dal **maestro Salvatore Bonaffini**. Diplomato in tromba al conservatorio di musica "V. Bellini" di Palermo, sotto la guida del maestro P. Cecere, ha studiato successivamente canto con la prof.ssa E. Maiorca. Ha partecipato a diverse manifestazioni musicali di prestigio anche all'estero. Ha vinto il concorso per "Artisti del coro" del "Teatro Massimo Bellini" di Catania, con il quale ha partecipato anche alle tournée in Russia e Giappone.

Ha fatto anche parte del coro del "Teatro del Maggio Musicale Fiorentino" di Firenze.

Brani eseguiti in rassegna:

■ **" Mio Povero Fiore", dei Maestri Vincenzo Ligambi e Tano Di Blasi**

Dedicata alla memoria del figlio Giovanni. Accompagna i momenti più solenni delle tradizionali processioni della Settimana Santa di Pietraperzia, ma anche i cortei funebri della città Ennese.

■ **"A Vincenzo Ligambi", del Maestro Salvatore Bonaffini**

Dedicata con nostalgia al celebre maestro che ha inciso la storia bandistica del caratteristico paese di Pietraperzia.

14

Associazione Musicale "Arturo Toscanini" Corpo Bandistico Città di Ispica

www.arturotoscanini-ispica.it



Il Corpo Bandistico nasce come associazione nell'agosto del 1996 grazie all'iniziativa di alcuni elementi cresciuti negli ambienti bandistici di Ispica.

Il cammino della Banda A. Toscanini inizia nel salone parrocchiale della Chiesa S. Giuseppe di Ispica. Particolare impegno è stato profuso dall'attuale **Direttore del Corpo Bandistico, Sig. Giovanni Moncada**, persona dalle spiccate qualità umane, abile e paziente con gli allievi nell'insegnamento, ben noto negli ambienti bandistici locali e dei comuni delle province di Ragusa e Siracusa.

Il Corpo Bandistico è composto da circa 40 elementi, in gran parte giovani, ben coadiuvati da alcuni veterani della militanza bandistica a Ispica.

La scuola musicale ha un discreto numero di allievi, prossimi all'inserimento nell'organico musicale.

Ha partecipato ad importanti appuntamenti sociali, civili e religiosi.

Col suo repertorio accompagna numerose ricorrenze religiose delle città del territorio ibleo.

Nei progetti per il futuro il potenziamento della scuola musicale e un gemellaggio con la Banda "A. Toscanini" di Roma.

Presidente dell'Associazione è il signor Giuseppe Distefano.

Brani eseguiti in rassegna:

■ **"Cristo con la Croce sulla via del Calvario", del Maestro Giovanni La Rocca**

È una delle marce classiche della Settimana Santa di Ispica. Fu composta dal Maestro La Rocca di Caltagirone nella seconda metà dell'Ottocento, pare dopo che lo stesso sia stato ospite con il suo corpo Bandistico della festa dei Nunziatari di Ispica.

■ **"Invocazione", del Maestro Terranova**

Composta dal Maestro giarratanese nel 1932, fu dedicata, come dice l'iscrizione stessa dell'autore, al SS. Cristo con la Croce della Basilica della SS. Annunziata a Ispica.

Associazione Corpo Bandistico Città di Ispica



Il Corpo Bandistico Città di Ispica è stato fondato nell'anno 1865 per volontà dell'Amministrazione Comunale di allora e la formazione attuale si pone in continuità storica con questo primo nucleo. Ha avuto un numero inusualmente limitato di Maestri Direttori: ciò ha determinato una forte caratterizzazione delle formazioni e del repertorio sulla base della personalità e sensibilità di ognuno di essi. Gli ultimi due, in ordine di tempo, sono stati il Maestro Giuseppe Bellisario, che lo ha diretto dal 1929 al 1966, ed il Maestro Francesco Iozzia, dal 1974 al 2005. Entrambi hanno mantenuto un organico di almeno 50 elementi, privilegiandone la formazione con elementi locali, evitando le integrazioni esterne. La banda quindi ha da sempre avuto una connotazione amatoriale e, nonostante ciò, sotto la guida del Maestro Iozzia ha toccato con i propri concerti tutte le Province della Sicilia.

Nel 1982 è stata chiamata dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo per la realizzazione dell'LP "Bande di Sicilia" per effettuare l'incisione di Cristo alla Colonna. Da un anno il **Direttore è Giannino Amore**, che sta espletando gli studi di composizione e strumentazione per banda. Egli, ponendosi in continuità con gli illustri predecessori, sta attuando un rinnovamento del repertorio e un riequilibrio dell'organico sulla base delle moderne concezioni bandistiche. Il mantenimento dell'organico è possibile solo grazie ad una scuola musicale che offre ininterrottamente nuova linfa.

La scommessa per l'immediato futuro è il potenziamento della scuola musicale con il coinvolgimento di insegnanti di prestigio che hanno già aderito all'iniziativa, con il conseguente innalzamento del livello qualitativo della banda.

Attuale Presidente è il signor Salvatore Amore.

Brani eseguiti in rassegna:

■ **"Cristo alla Colonna", del Maestro Giuseppe Bellisario**

Anno di composizione: 1933. Non ha bisogno di presentazioni.

Ha grande notorietà anche per essere stata la colonna sonora delle scene principali del film "L'uomo delle stelle" di Giuseppe Tornatore.

■ **"Pomeriggio di dolore" (A mio padre), del Maestro Francesco Iozzia**

Anno di composizione: 1978. Composta dal Maestro nel doloroso ricordo del tragico evento che, nel 1974, ha coinvolto il padre e il figlio Giuseppe. L'introduzione ripercorre musicalmente la vicenda. Si compone di 3 sezioni di bellezza melodica straordinaria che, con la sapienza armonica, di strumentazione e di ricerca timbrica, rendono questa marcia certamente la più conosciuta ed apprezzata ad Ispica, dopo le tradizionali "Cristo alla Colonna" e "Cristo con la Croce sulla via del Calvario".



Q7

Tom

Q7

Tom